

“TRA PARI Lombardia”

Programma Regionale di Prevenzione e
Promozione della Salute nelle Scuole
Secondarie di Secondo grado
e nei Centri di Formazione
Professionale / leFP

Linee Guida Erogatori



Regione
Lombardia

“TRA PARI Lombardia”

Programma Regionale di Prevenzione e Promozione della Salute nelle Scuole Secondarie di Secondo grado e nei Centri di Formazione Professionale/leFP

Il programma TRA PARI Lombardia è un’iniziativa del

Piano Regionale Prevenzione 2021-25 (DCR 2325/22) in relazione ai programmi nei setting Scuola e Sistema Sanitario;

Piano Regionale per il contrasto del gioco d’azzardo patologico (DGR 585/2018, DGR 80/2023, DGR 3364/2024);

Piano regionale triennale dipendenze 2025–2027 (DGR 5695/2026)

Regione Lombardia

Direzione Generale Welfare

UO Prevenzione

Uo a valenza regionale Promozione della Salute

www.promozionedellasalute.regione.lombardia.it

Linee Guida Erogatori

Edizione realizzata da:

ATS Città Metropolitana di Milano – SC Servizio regionale di supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e di Documentazione sulla Salute – Uo a valenza regionale “Promozione Salute”

(Nell’ambito delle attività di supporto ai programmi regionali di cui al DDG 7250/2016, e alle DGR 5954/2016, DGR 7600/2017, DGR 2672/2019, DGR 4232/2021, DGR 4508/2021, DGR 6387/2022, DGR 7758/2022, DGR 1827/2024, DGR 3720/2024, DGR 5589/2025)

Coordinamento regionale

Corrado Celata – Regione Lombardia – UO Prevenzione – direttore Uo a valenza regionale Promozione della Salute

Sandro Brasca – Uo a valenza regionale Promozione della Salute

Guendalina Locatelli – Uo a valenza regionale Promozione della Salute

Stefania Vizzardi – ATS Brescia – SSD Promozione della Salute

Elaborato a cura del Tavolo Referenti Servizi Promozione della Salute ATS - Setting Scolastico:

Sandro Brasca – Uo a valenza regionale Promozione della Salute, Luca Bresciani - ATS Brescia, Lia Calloni - ATS Milano, Camilla Ferrari – ATS Milano, Lidia Frattallone - ATS Brianza, Nicola Iannaccone - ATS Milano, Lisa Impagliazzo - ATS Insubria, Luca Lavazza - ATS Insubria, Guendalina Locatelli – Uo a valenza regionale Promozione della Salute, Alessandra Maffioletti - ATS Bergamo, Gloria Molinari - ATS Val Padana, Ornella Perego - ATS Brianza, Michela Regazzoli – ATS Montagna, Uber Sossi – ATS Brescia, Roberta Tassi - ATS Milano, Lorella Vicari - ATS Pavia, Stefania Vizzardi - ATS Brescia.

Con la collaborazione del Gruppo di “Prima attuazione” del Programma:

Cristian Alacqua, Giulia Arcidiacono, Gloria Atzori, Barbara Baccanelli, Sara Benelli, Sara Bernardi, Germana Bertoletti, Ferdinando Borelli, Paolo Breviglieri, Linda Castiglioni, Chiara Cortese, Arianna Cortesi, Celestina Elvira Del Carro, Daniela Deleidi, Rita De Simone, Giovanna Dodaro, Alessandra Esposito, Sabrina Ferrari, Sabrina Rossana Ferrari, Alice Ferrari, Elisa Fontana, Claudia Foppiani, Clara Ghidini, Graziella Guarneri, Stefania Imperiale, Alessia La Rocca, Iacopo Maffi, Cristina Marconi, Lara Masotto, Michela Massari, Elisabetta Mazza, Claudia Menoni, Alice Morelli, Laura Orso, Laura Paderni, Eridania Peci, Chiara Picinelli, Federico Ratti, Dolores Rizzi, Chiara Francesca Robustellini, Mario Ronconi, Elena Maria Rossi, Nina Saarinen, Yasmína Saffar Andaloussi, Fabio Stefano Santini, Fabio Santini, Gesuino Serra, Franca Silva, Francesca Sinigaglia, Francesco Tomi, Tiziana Torri, Chiara Vangeli, Valeria Vilmercati, Fioralda Vrushaj, Ilaria Zunino.

Progetto Grafico: Carmi e Ubertis, elaborato nell’ambito del Programma POL;

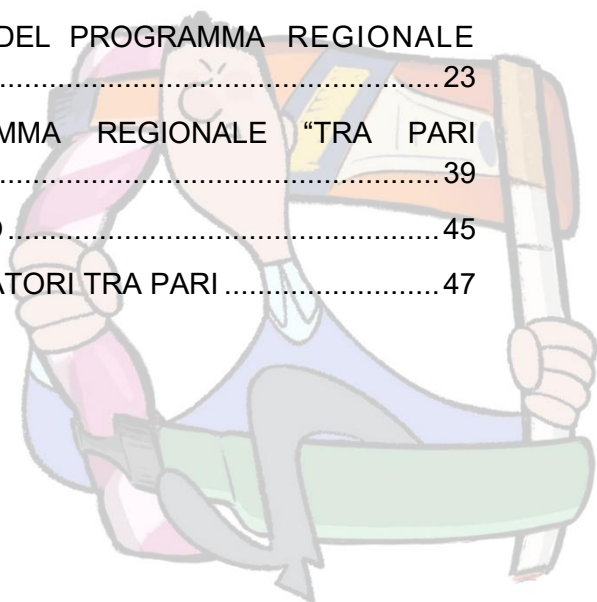
Prima edizione: luglio 2026

Stampa a cura delle ATS della Lombardia



SOMMARIO

1. L'EDUCAZIONE TRA PARI NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO SCOLASTICO.....	5
2. LA SOSTENIBILITA' DEL PROGRAMMA "TRA PARI LOMBARDIA"	7
3. IL RUOLO DELLA ATS NELLA PROMOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "TRA PARI LOMBARDIA" SUL TERRITORIO	9
Promozione del programma	9
Governance dell'implementazione del programma sul territorio	9
Raccordo con gli Enti erogatori per la promozione del programma	9
Formazione, monitoraggio ed accompagnamento all'implementazione del programma ...	10
Monitoraggio delle attività	10
4. IL RUOLO DELLA SCUOLA.....	11
Risorse necessarie da concordare con la Scuola per poter realizzare il Programma.....	11
Condizioni organizzative e di contesto favorevoli alla implementazione del Programma ..	12
5. INDICAZIONI OPERATIVE PER ENTI EROGATORI.....	13
Compilazione dell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"	13
Prima fase: Contrattazione con la Scuola.....	14
Seconda fase: Costituzione del gruppo degli Studenti - Educatori tra Pari	14
Terza fase: Formazione degli Studenti - Educatori tra Pari	15
Quarta fase: Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi ed organizzazione di eventi ..	16
Quinta e sesta fase: Monitoraggio, Valutazione e Restituzione	16
Rendicontazione delle attività.....	17
Raccordo con ATS.....	17
Se la scuola è un CFP	18
ALLEGATI	21
ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "TRA PARI Lombardia"	23
PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA REGIONALE "TRA PARI LOMBARDIA"	39
MODULO DI ADESIONE PER L'ANNO SCOLASTICO	45
FOGLIO FIRME FORMAZIONE STUDENTI – EDUCATORI TRA PARI	47



1. L'EDUCAZIONE TRA PARI NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO SCOLASTICO

Il programma preventivo "TRA PARI Lombardia" è promosso dalla DG Welfare di Regione Lombardia per il tramite della Uo a valenza regionale Promozione della Salute e dei Servizi/Strutture di Promozione della Salute delle ATS, ed è fondato sulla metodologia dell'"Educazione tra Pari": un processo – caratterizzato da finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben definiti - di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, ovvero fra persone che condividono lo stesso status e che interagiscono l'una con l'altra, imparando da e tra di loro, e in cui nessuno ha un'autorità esplicita o implicita (Boud,2001; Falkchikov, 2001).

La scelta di questo approccio metodologico nella strutturazione di un Programma preventivo orientato alla promozione della salute si fonda sull'evidenza derivante dalla letteratura di settore per cui, rispetto ai professionisti sanitari, i pari, ovvero i "laici", siano nella posizione migliore per incoraggiare e promuovere l'adozione di comportamenti sani fra i giovani studenti. Gli studi, infatti, evidenziano come attraverso l'interazione tra pari sia più facile modificare conoscenze, atteggiamenti, credenze e introdurre nuovi comportamenti in una direzione più sana.

Secondo la letteratura (Turner & Shepherd, 1999; Parkin & McKeganey, 2000; Croce & Gnemmi, 2003; Svenson, 1998) l'Educazione tra Pari si fonda su alcuni principi base:

- La percezione della credibilità tra pari;
- La possibilità di identificazione da parte del gruppo target;
- Una maggiore libertà nel trattare argomenti sensibili;
- L'utilizzo di canali di comunicazione già attivi ed efficaci.

I risultati positivi dell'approccio "tra pari" nel setting scolastico si riflettono sia sugli Studenti-Educatori Tra Pari sia sugli Studenti verso cui si rivolge l'intervento. Esso, infatti, promuove l'empowerment, inteso come un'opportunità per l'individuo di crescere e aumentare la propria capacità di controllare la propria vita attraverso la partecipazione a esperienze significative, che generano un senso più forte di autostima. Una volta che gli individui acquisiscono questa forza, diventano una risorsa per gli altri (Francescato e Ghirelli, 1998).

Fondamentale è il ruolo dello studente - Educatore tra Pari, da intendersi come attore parte di un più ampio sistema di Promozione della salute, grazie al suo coinvolgimento integrato e coordinato all'interno di una rete estesa di servizi e istituzioni, all'interno di una cornice che guarda alla salute e alla sua tutela come obiettivo globale e integrato. All'interno della programmazione lombarda nel campo della Promozione della Salute e della Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali (formalizzata con la DGR 3696/24), il Programma "TRA PARI Lombardia" si inserisce nella cornice metodologica del Modello della "Scuola che Promuove Salute" fatto proprio dalle Scuole che aderiscono alla "Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) – Lombardia" in linea con quanto previsto dal Programma 1 del Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione.

L'approccio SPS - basato sulle evidenze di efficacia nella ricerca e nella pratica della promozione della salute a scuola (SHE, 2013) e orientato ai principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità - è promosso da oltre 25 anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unesco, che hanno lanciato la sfida di rendere ogni Scuola una scuola che

promuove salute, dando concretezza ai Principi della Carta di Ottawa (1986) ed è richiamato dai principali documenti programmatori per la promozione della salute e del benessere di studenti, giovani e comunità a livello italiano. In Europa il Modello SHE è diffuso in oltre 40 Paesi, si basa sullo sviluppo di un approccio globale alla salute a scuola concentrandosi sul raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi, attraverso un metodo sistematico, partecipativo e orientato all'azione.

La metodologia adottata e la struttura del Programma "TRA PARI Lombardia" garantiscono un efficiente rapporto in termini di costo-efficacia delle risorse messe in campo, a patto che sia curata la qualità dell'implementazione in termini di rigore metodologico e di fedeltà al modello originale nelle modalità di attuazione di ciascuna fase e della struttura complessiva del programma stesso. È quindi fondamentale conoscere in modo accurato gli obiettivi e le modalità operative di ciascuna fase operativa, della struttura e dell'organizzazione del programma, includendo luoghi, tempi, materiali. Parimenti, è fondamentale curare la formazione e il coinvolgimento degli Operatori e dei Docenti coinvolti, a garanzia della qualità dell'implementazione del programma all'interno di solide partnership intersettoriali Scuola-Servizi a partire dalle fasi di avvio dell'intervento nelle singole sedi scolastiche, con un'attenzione specifica ai ruoli dei diversi attori in campo (operatori, dirigenti scolastici, insegnanti e Studenti ingaggiati come Educatori tra Pari), al monitoraggio della effettiva qualità dell'implementazione alla concretezza degli aspetti valutativi ecc.

La letteratura scientifica in campo preventivo enfatizza la necessità di adottare metodologie di lavoro fondate su criteri di qualità. In particolare, con riferimento al contesto scolastico i criteri sono:

- lo sviluppo del progetto su tempi lunghi (almeno biennale);
- l'acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di tutela e promozione della salute;
- il coinvolgimento significativo degli adulti educatori.

Nei contesti scolastici superiori (Scuole Secondarie di secondo grado, Centri di Formazione Professionale, Istituti di Istruzione e Formazione Professionale) l'Educazione tra Pari rappresenta una metodologia educativa privilegiata e uno strumento di lavoro elettivo. Regione Lombardia in quest'ottica ha prodotto due specifici documenti: nel 2020 (Celata C. et al.) "Approcci e strategie di educazione tra pari (peer education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute. Indirizzi metodologici", e nel 2022 (Brasca S., Locatelli G. et al.) il Report "Esiti dei Laboratori Formativi Regionali. L'utilizzo dell'Educazione tra Pari nei processi di prevenzione e di promozione della salute", che hanno costituito le premesse teoriche e metodologiche del programma regionale.

Il Programma regionale è promosso in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e possiede un'articolazione ben definita, nelle fasi di attuazione e nei contenuti da trattare, presentata nel Manuale Formatori che definisce le linee guida a cui devono attenersi tutti i Formatori impegnati nello sviluppo del programma. La proposta progettuale è pensata per Istituti a sviluppo didattico quinquennale; a seguito del primo anno di sperimentazione verrà proposta una formulazione ricalibrata per le Scuole a sviluppo triennale/quadriennale (come nel caso di Centri di Formazione Professionale - CFP e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP).

2. LA SOSTENIBILITA' DEL PROGRAMMA "TRA PARI LOMBARDIA"

La realizzazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia" implica un accurato lavoro di contatto, ingaggio e collaborazione tra chi promuove il programma (il committente) e chi lo realizzerà (enti erogatori, risorse del territorio e la scuola).

È fondamentale la costruzione progressiva di un sistema di rete fra tutti gli Attori che possono essere significativamente coinvolti nel progetto in qualità di protagonisti attivi, in modo tale da favorire un'alleanza sulla mission educativa e sugli obiettivi di salute che ci si propone.

Tali soggetti devono possedere esperienze maturate sui temi della prevenzione e della promozione della salute, che prevedano la conduzione di gruppi di adolescenti, nonché la conoscenza del territorio del bacino d'utenza scolastica di riferimento, al fine di garantire un intervento mirato.

Il confronto periodico all'interno della rete sarà finalizzato alla condivisione degli obiettivi, al monitoraggio costante dei punti di forza e di criticità delle azioni introdotte, all'eventuale rimodulazione degli interventi a seconda delle necessità, alla valutazione degli stessi.

Partendo dalla premessa che ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola (e che si sentono protagonisti) imparano meglio, il programma regionale "TRA PARI Lombardia" può essere uno strumento valido per supportare la didattica e il senso di appartenenza alla scuola.

La metodologia utilizzata dal programma infatti è volta a:

- favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze personali e sociali quali le abilità comunicative, l'empatia, l'assertività, la fiducia in sé stessi, la capacità di lavorare in gruppo;
- stimolare il protagonismo giovanile attraverso la costituzione e formazione di un gruppo di Educatori tra Pari;
- progettare e realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione che promuovano corretti stili di vita rivolti agli studenti della scuola;

Tali metodologie si integrano con le Competenze chiave europee, in particolar modo:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Oltre a ciò, il ruolo di cittadini attivi si inserisce negli obiettivi **dell'Educazione Civica**.

Alcune scuole inseriscono l'Educazione tra Pari anche come esperienza di Formazione Scuola – lavoro (FSL), in quanto esperienza formativa completa e continuativa negli anni, permettendo agli studenti di sentirsi protagonisti e attivi nel percorso.

La componente scolastica nel suo insieme è chiamata ad essere parte attiva, nella logica di sostenere il programma fin dal suo inizio e garantirne lo sviluppo nel tempo. Andranno identificati momenti di presentazione della proposta e del Programma regionale agli Organi collegiali, negli open day dell'Istituto, in eventi a tema, e identificate azioni di comunicazione



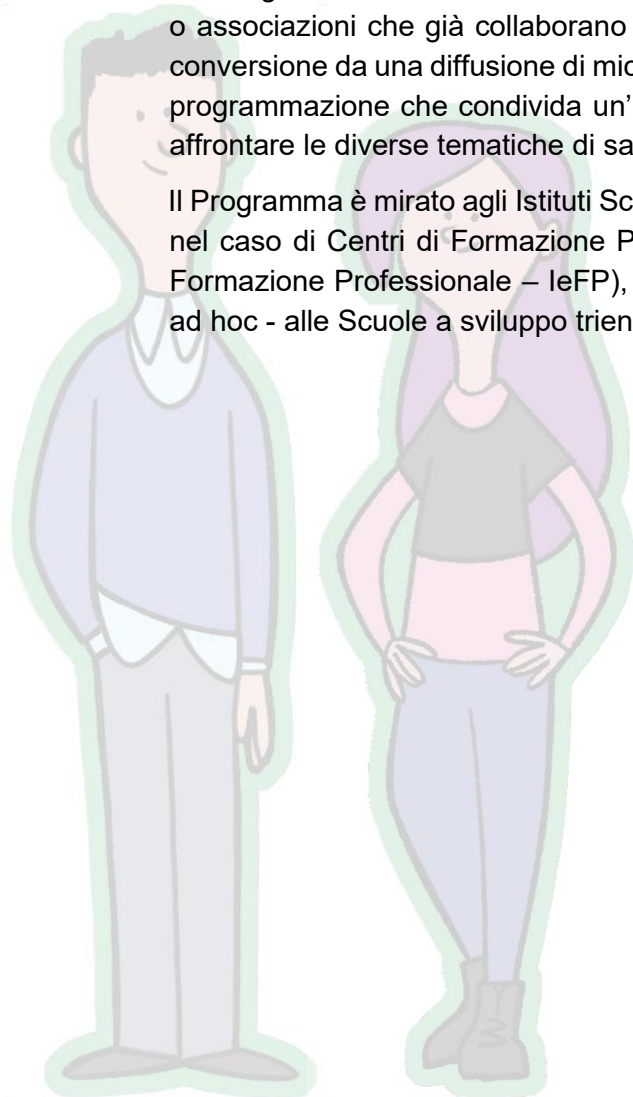
attraverso i canali istituzionali (sito della scuola, notiziario), anche mediante produzione di materiale di comunicazione specifico (flyer, infografiche...), al fine di rinforzare la valenza educativa e di prevenzione, nonché la stabilità del processo educativo. Nel tempo del progetto andrebbe proposto l'inserimento del percorso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Andranno infine individuate risorse specifiche per attuare azioni di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto, in quanto è opportuno garantire una buona visibilità del ruolo e dell'operato dei peer all'interno dell'Istituto e la diffusione capillare dei messaggi educativi.

Gli studenti e le studentesse che partecipano agli interventi condotti dai peer hanno l'opportunità di vivere momenti di vita informale all'interno della normale attività scolastica: ciò permette ai ragazzi di confrontarsi sulle proprie esperienze e convinzioni in modo libero e spontaneo. La metodologia della Peer Education prevede che il docente non sia presente in classe durante l'intervento degli studenti peer, pur rimanendo a disposizione secondo le modalità organizzative della scuola. È comunque fondamentale che, a seguito dell'intervento in classe, i docenti facilitino il processo di elaborazione e interiorizzazione dei contenuti. Gli studenti coinvolti nel percorso di Educazione tra Pari sono preziosi alleati per il corpo docente, in quanto affrontano, in modo alternativo e integrativo rispetto al mandato scolastico, temi di salute e di prevenzione riconducibili alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla difesa dell'ambiente.

Nell'ottica della sostenibilità diviene quindi centrale pensare al programma "TRA PARI Lombardia" quale programma da promuovere in tutte le scuole secondarie di secondo grado, coinvolgendo le risorse del territorio, siano i Consultori pubblici e privati accreditati o altri Enti o associazioni che già collaborano con l'Istituzione scolastica, auspicando una progressiva conversione da una diffusione di micro progetti scolastici su tante tematiche specifiche ad una programmazione che condivida un'unica metodologia validata e condivisa, che permetta di affrontare le diverse tematiche di salute.

Il Programma è mirato agli Istituti Scolastici a sviluppo didattico quinquennale (o quadriennale nel caso di Centri di Formazione Professionale - CFP e scuole del sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP), ma può essere proposto – con un'articolazione adattata ad hoc - alle Scuole a sviluppo triennale (CFP/IeFP).



3. IL RUOLO DELLA ATS NELLA PROMOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE “TRA PARI LOMBARDIA” SUL TERRITORIO

Per il suo compito istituzionale, ATS assume diversi ruoli e presidia diversi livelli nella promozione ed implementazione del Programma.

Promozione del programma

La promozione avviene anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e le Cabine di regia della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, con l'invio annuale della proposta a tutti gli Istituti superiori e alla Formazione Professionale, con particolare attenzione ai contesti prioritari di intervento.

In prospettiva futura sarà infatti possibile orientare e modulare la proposta in modo più specifico, con attenzione a specifiche tipologie di Istituzioni Scolastiche e/o a contesti territoriali individuati in modo mirato, sulla base dei profili di salute di Comunità e/o dei profili di salute dei singoli contesti scolastici, al fine di rendere gli interventi maggiormente aderenti ai bisogni specifici dei diversi istituti.

Oltre a questo primo livello promozionale, la sensibilizzazione rispetto tale proposta è continua, al fine di creare le premesse e il terreno perché sia favorita l'adesione delle scuole. Questo può avvenire tramite la presentazione della proposta anche alle Amministrazioni comunali e agli Ambiti territoriali. ATS, in collaborazione con gli altri stakeholder, può organizzare sul proprio territorio convegni tematici dedicati al Programma di Educazione tra Pari, che possibilmente prevedano anche momenti laboratoriali di avvicinamento alla metodologia.

Governance dell'implementazione del programma sul territorio

ATS cura tutte le attività connesse al programma regionale “TRA PARI Lombardia” di sua competenza avvalendosi della collaborazione e del supporto di altri Enti erogatori presenti sul suo territorio (ASST, Consultori Familiari accreditati, Terzo Settore, Ambiti territoriali ecc.). Ciascuna ATS definisce le modalità più opportune per l'ingaggio degli Enti erogatori (ad es. emissione di manifestazione d'interesse, bandi di co-progettazione, protocolli d'intesa/collaborazione con ASST etc.) e la regolamentazione delle attività connesse al programma regionale.

Raccordo con gli Enti erogatori per la promozione del programma

ATS mantiene uno stretto raccordo con gli Enti erogatori per la raccolta delle adesioni delle scuole al programma, finalizzato ad un'offerta omogenea sul territorio e un raccordo rispetto la programmazione

Gli Enti erogatori che entrano in contatto con le scuole propongono il materiale informativo predisposto da ATS/Regione Lombardia e/o attività di presentazione del percorso in accordo con ATS. Nel suo ruolo di governance ciascuna ATS monitora l'adesione delle scuole ed il raccordo con l'Ente erogatore che attuerà il programma, con l'ausilio degli strumenti di lavoro previsti.



Formazione, monitoraggio ed accompagnamento all'implementazione del programma

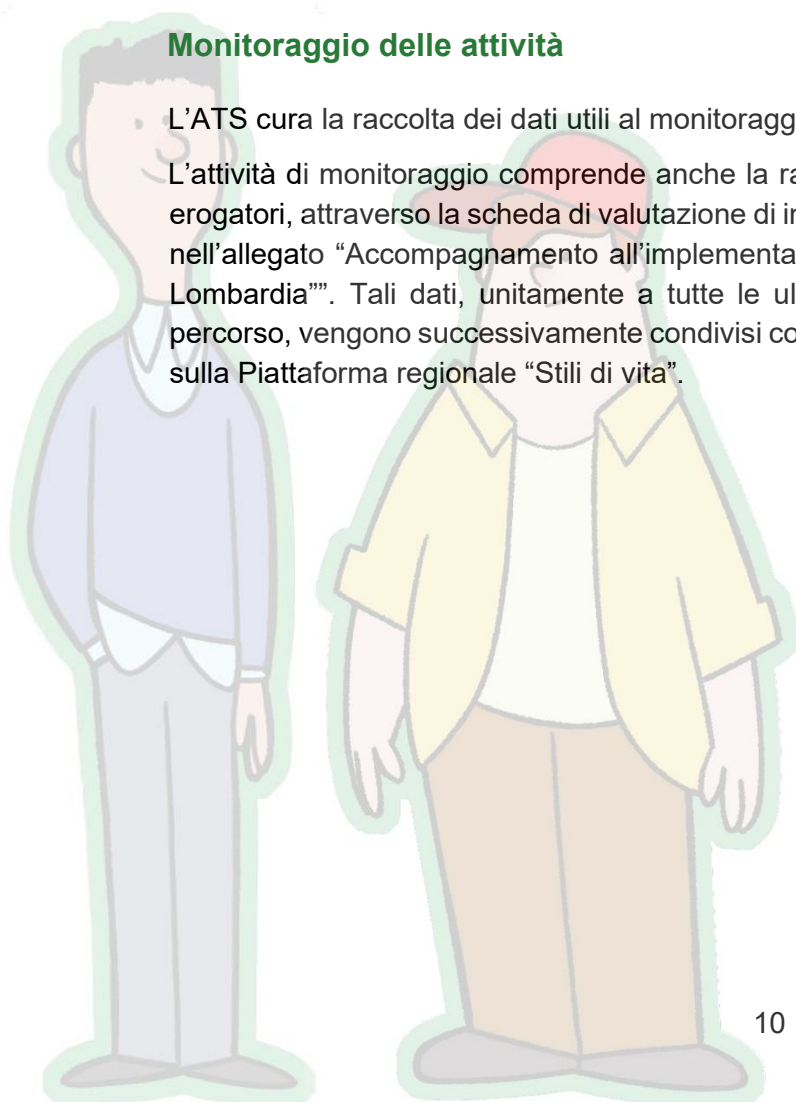
L'implementazione del Programma regionale prevede che i formatori siano adeguatamente formati e istruiti in merito alla sua articolazione. La formazione, che verrà gestita a livello regionale, si svilupperà in 2 giornate intere e permetterà agli operatori coinvolti di acquisire le competenze necessarie per una implementazione omogenea del Programma regionale - sia rispetto alla metodologia che ai contenuti - su tutto il territorio lombardo. Nel corso dello sviluppo del Programma saranno inoltre previsti a livello territoriale almeno 2 incontri (di 3,5 ore ciascuno) di accompagnamento agli operatori impegnati nelle azioni di Educazione tra Pari. Il monitoraggio/accompagnamento delle attività svolte mira: alla condivisione di esperienze per la gestione di particolarità e difficoltà riscontrate nell'implementazione; all'individuazione e scambio di buone prassi; all'individuazione di strategie equity oriented; all'organizzazione congiunta di eventi formativi e strategie di promozione degli interventi. Per il monitoraggio ci si avvale di strumenti di lavoro ad hoc, sia per la rilevazione delle attività svolte, che per l'aderenza al programma ed agli obiettivi prefissati (vedi allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia").

ATS esercita la funzione di governance attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento agli enti erogatori che realizzano i percorsi. La partecipazione a tali momenti è vincolante per gli operatori degli Enti erogatori impegnati nell'implementazione del programma. Ove possibile ATS attiva gruppi e tavoli di lavoro, in una prospettiva di Rete che mette in connessione tutti gli attori (scuola, ATS, Enti erogatori).

Monitoraggio delle attività

L'ATS cura la raccolta dei dati utili al monitoraggio delle attività.

L'attività di monitoraggio comprende anche la raccolta periodica dei dati da parte degli Enti erogatori, attraverso la scheda di valutazione di impatto iniziale, intermedia e finale, contenuta nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"". Tali dati, unitamente a tutte le ulteriori informazioni utili al monitoraggio del percorso, vengono successivamente condivisi con Regione Lombardia mediante caricamento sulla Piattaforma regionale "Stili di vita".



4. IL RUOLO DELLA SCUOLA

Il Programma regionale “TRA PARI Lombardia” può rappresentare un valore aggiunto per un Istituto secondario di secondo grado, perché è sostenuto da una visione pedagogica che incrementa le competenze dei propri studenti. I Peer educator costituiscono un “capitale” della scuola da fare crescere, mantenere e valorizzare nella quotidianità scolastica, e che possono contribuire ad attività come l’accoglienza, l’orientamento degli altri studenti, oltre ad essere i portatori di messaggi di salute ai propri coetanei.

Per questo è necessario che la scuola sia, fin dagli inizi, partner del progetto e condivida gli obiettivi, accompagni e favorisca il processo, partecipi alle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione condividendo la metodologia della Peer Education ed individuando strumenti di integrazione del programma con la didattica.

Sin dagli inizi del percorso devono essere previsti pertanto momenti di condivisione tra ATS, scuola ed Ente erogatore che proseguono durante il monitoraggio ed in fase di valutazione.

Risorse necessarie da concordare con la Scuola per poter realizzare il Programma

La riuscita del Programma e la sua efficace integrazione nel contesto scolastico richiedono una sinergia strategica tra la Dirigenza, il corpo docente e i referenti di progetto. A tal fine, si rende necessaria la definizione di alcuni passaggi chiave a livello istituzionale e organizzativo, di seguito dettagliati.

- 1) Condivisione, a cura della Dirigenza, del programma con il Collegio docenti, per favorire un’efficace implementazione del programma stesso nella scuola e facilitare la collaborazione con gli operatori ed il docente referente di progetto. È auspicabile che il Programma “TRA PARI Lombardia” venga inserito nella programmazione (PTOF) e collegato ad altre azioni scolastiche (FSL, progetto accoglienza ecc.).
- 2) Almeno un docente (Referente di progetto) interno alla Scuola, individuato dalla Dirigenza per seguire le attività di formazione del gruppo e per promuovere e garantire gli interventi di tipo organizzativo, necessari alla realizzazione del progetto nella scuola.

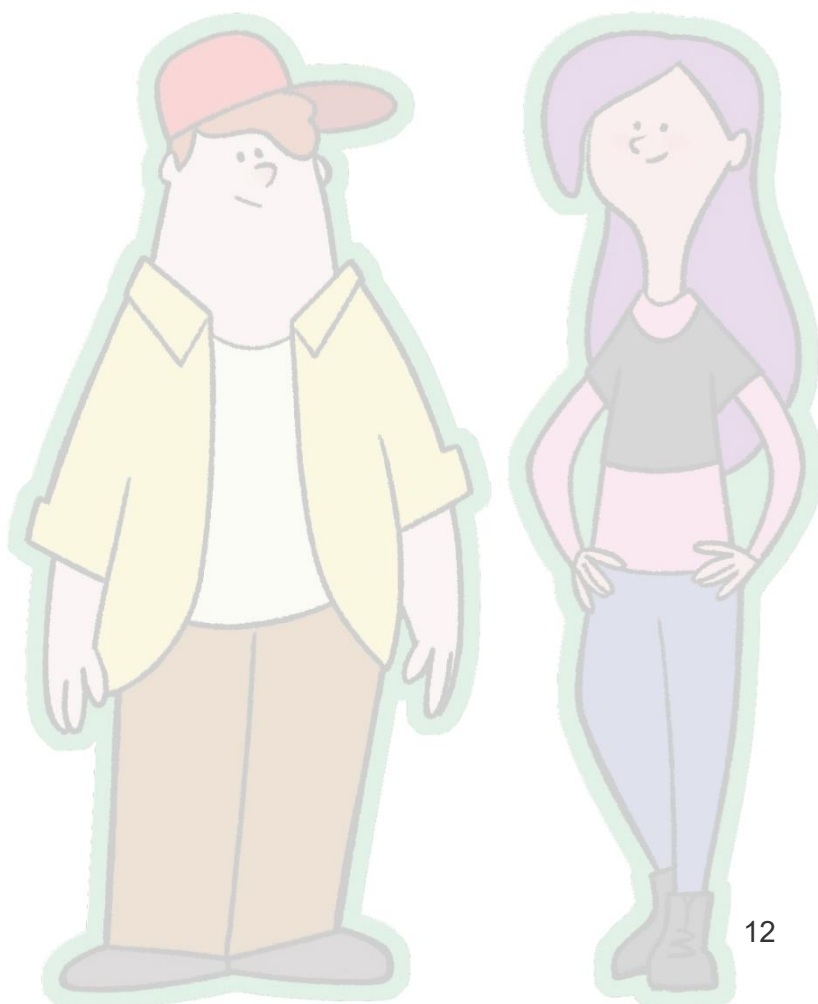
Il docente Referente di progetto, in raccordo con la Dirigenza, riveste un ruolo fondamentale nel garantire la collaborazione con i formatori esterni e l’innesto armonico delle attività previste all’interno del calendario scolastico: favorisce il raccordo e la comunicazione con gli Organi collegiali e con gli attori della scuola (docenti, Dirigente) per la corretta partecipazione dei peer educator alle attività proposte, collabora con i formatori alla realizzazione e co-gestione della programmazione delle attività dei peer nelle classi e sull’Istituto.

Per la realizzazione di tutte le attività sopra descritte si ritiene utile che il docente referente di progetto possa disporre di almeno 20 ore annue.

Si suggerisce la costituzione di un gruppo di lavoro allargato per garantire la buona riuscita del progetto: negli Istituti dove c’è una reale collaborazione tra operatori esterni, peer educator, docente referente e gli altri docenti interessati si riscontrano infatti le condizioni maggiormente favorevoli per la realizzazione di tutte le attività anche nel lungo periodo. Il/i docente/i potrà/potranno partecipare ai momenti formativi accanto agli operatori esterni.

Condizioni organizzative e di contesto favorevoli alla implementazione del Programma

- 1) Poiché il programma prevede che gli Educatori tra Pari escano dai propri gruppi classe in orario scolastico (ed in parte extrascolastico), è necessario che i docenti nei Consigli di classe riconoscano a questi ultimi l'importante ruolo che svolgono per la scuola. Ai docenti delle classi aderenti al programma va raccomandato di evitare, per quanto loro possibile, di inserire interrogazioni di peer educator o compiti in classe nelle date e orari previsti dal calendario annuale degli incontri. Gli studenti, d'altra parte, dovranno essere responsabilizzati, già nelle fasi di scelta/selezione per la partecipazione al gruppo peer, sul fatto che dovranno recuperare argomenti, appunti e compiti dati dal docente nelle proprie ore disciplinari in loro assenza.
- 2) Il Programma "TRA PARI Lombardia" si innesta più facilmente nelle scuole dove l'impegno assunto per il benessere di adulti e adolescenti, che si realizza attraverso la creazione e il mantenimento un buon clima relazionale, va di pari passo con gli obiettivi di apprendimento legati al curriculum scolastico. Tale programma risulta più facilmente implementabile nelle scuole dove le metodologie didattiche già prevedono lo stimolo alla partecipazione degli studenti e dove questi sono visti come importante risorsa per le attività dell'Istituto. L'Educazione tra Pari sostiene l'idea che il sapere esperienziale dei giovani sia una risorsa di grande importanza e valore, forte dell'influenza dei pari nella crescita relazionale dei giovani adolescenti.



5. INDICAZIONI OPERATIVE PER ENTI EROGATORI

Il Programma regionale “TRA PARI Lombardia” prevede, per il suo sviluppo, diversi fasi, da seguire nell’ordine e secondo le modalità di seguito riportate. Ogni passaggio operativo è descritto con riferimento alle azioni che l’Ente erogatore deve intraprendere e gli strumenti di lavoro standardizzati da utilizzare. Sono inoltre riportate a titolo esemplificativo le ore minime previste per operatore per l’adeguata realizzazione delle attività. La procedura è dettagliata per il primo avvio del programma regionale nell’Istituto; il proseguimento negli anni successivi prevede il passaggio diretto al secondo step, con una ridefinizione in taluni passaggi anche del monte ore, come da specifiche negli appositi riquadri.

Le indicazioni di processo di seguito riportate rimandano, per la parte dei contenuti, al Manuale Formatori, che costituisce parte integrante delle linee guida per gli Enti erogatori.

Per la realizzazione del Programma regionale è necessario che l’Ente erogatore impieghi almeno due operatori (possibilmente con diverso profilo professionale) in copresenza per un monte ore minimo, per ciascun operatore, di 44 ore annue. È importante che gli operatori siano dotati delle seguenti competenze formative e professionali:

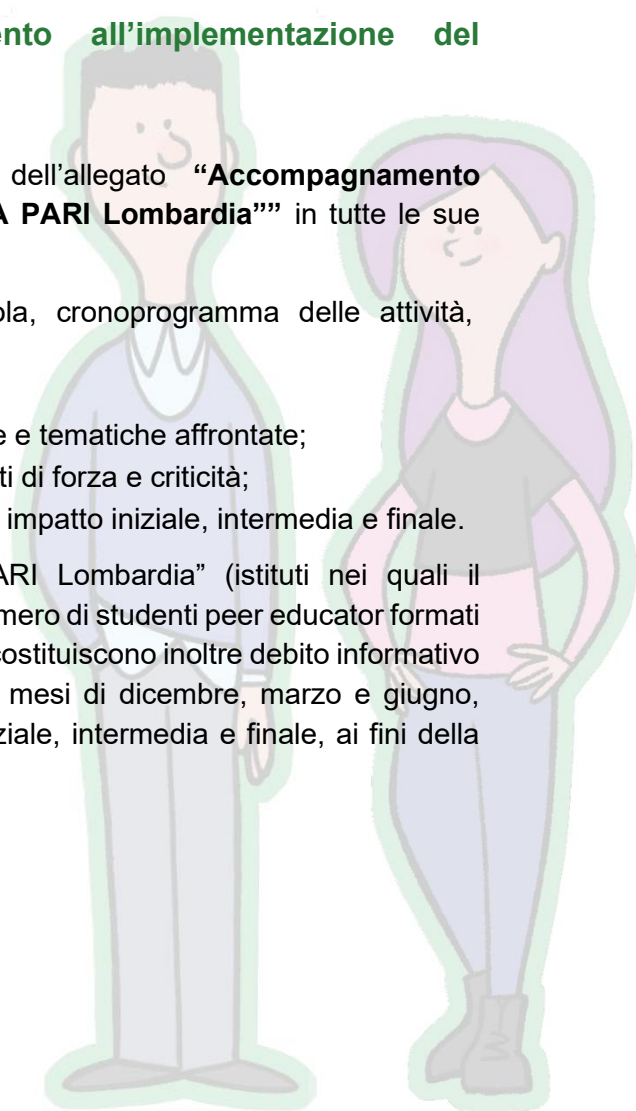
- attestato di formazione sul programma regionale (prerequisito necessario per lo sviluppo del programma);
- esperienza e/o formazione sulla conduzione di gruppi;
- esperienza e/o formazione sui temi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute.

Compilazione dell'allegato “Accompagnamento all’implementazione del Programma regionale “TRA PARI Lombardia””

Gli Enti erogatori sono tenuti alla compilazione dell'allegato “**Accompagnamento all’implementazione del Programma regionale “TRA PARI Lombardia”**” in tutte le sue parti, con particolare riferimento alle seguenti sezioni:

- **Programmazione:** contrattazione con la scuola, cronoprogramma delle attività, metodi di valutazione;
- **Implementazione:** diario delle attività;
- **Rendicontazione del programma:** attività svolte e tematiche affrontate;
- **Valutazione:** metodi di valutazione utilizzati, punti di forza e criticità;
- **Valutazione d’impatto:** scheda di valutazione di impatto iniziale, intermedia e finale.

La realizzazione del Programma regionale “TRA PARI Lombardia” (istituti nei quali il Programma è attivo) e gli esiti raggiunti (ad esempio il numero di studenti peer educator formati e il numero di studenti raggiunti dall’intervento dei peer) costituiscono inoltre debito informativo da trasmettere all’ATS territorialmente competente nei mesi di dicembre, marzo e giugno, mediante apposita scheda di valutazione di impatto iniziale, intermedia e finale, ai fini della compilazione della Piattaforma regionale “Stili di vita”.



Prima fase: Contrattazione con la Scuola

Il programma può essere avviato a partire dalla richiesta spontanea della Scuola o dall'iniziativa dell'Ente erogatore che propone la progettualità; in tutti i casi deve essere prevista la fase di accordo formale fra le parti attraverso la stesura condivisa da parte dell'Ente e della scuola del progetto nei suoi obiettivi generali e specifici.

È utile ricordare la formulazione di un cronoprogramma e la compilazione di un diario di attività (vedi allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia") fin dai primi momenti di realizzazione del percorso, per monitorare le tempistiche ed il processo. Attraverso la sottoscrizione da parte del Dirigente Scolastico del "Modulo di adesione" (vedi allegato "Modulo di adesione") la Scuola si assume ufficialmente l'impegno di implementare il Programma regionale "TRA PARI Lombardia" nel suo sviluppo.

Per la realizzazione del programma è fondamentale la costituzione di un gruppo di lavoro composto da operatori scolastici e da operatori esterni con specifiche competenze. Tale gruppo costituisce il prerequisito per:

- l'analisi dei bisogni di salute;
- la coprogettazione;
- la condivisione dei criteri per l'individuazione dei peer educator;
- le modalità di costituzione del gruppo;
- la calendarizzazione degli interventi (incontri in classe ed eventi);
- le verifiche e le valutazioni di progetto.

Il gruppo di lavoro prevede almeno due operatori esterni che lavoreranno in co-conduzione e almeno un docente referente delegato a lavorare sul Programma "TRA PARI Lombardia". Il Programma si realizzerà con un'articolazione almeno biennale, previa approvazione del Dirigente Scolastico, sentiti gli organi Istituzionali della scuola. Si ricorda che la dimensione biennale risulta ottimale per lo sviluppo complessivo del percorso dal punto di vista sia evolutivo che tecnico-operativo. La biennalità è inoltre funzionale allo svolgimento delle differenti fasi di lavoro previste.

Si ricorda la compilazione della parte Programmazione nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia".

Impegno orario previsto per gli Operatori degli Enti erogatori:

- **minimo 6 ore, per ciascun operatore (Istituti di primo avvio)**
- **minimo 3 ore per ciascun operatore (Istituti già aderenti al Programma)**

Seconda fase: Costituzione del gruppo degli Studenti - Educatori tra Pari

Il gruppo è costituito inizialmente da studenti delle classi terze che si sono proposti e/o sono stati selezionati, tenendo conto di elementi di rappresentatività (di genere, di appartenenza culturale, di indirizzo di studio) condivisi con gli adulti della scuola e con gli adolescenti stessi.

La costituzione del gruppo prevede la presentazione del programma agli studenti ed alle studentesse delle classi individuate (è previsto un incontro di un'ora per classe) e la

successiva selezione degli aspiranti al ruolo di peer educator, secondo le modalità descritte nel Manuale Formatori.

Si ricorda la compilazione della parte Implementazione del programma nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"", nel dettaglio la compilazione del Diario Attività.

Impegno orario previsto per gli Operatori degli Enti erogatori:

- **minimo 4 ore per ciascun operatore per presentazione programma e selezione studenti aspiranti al ruolo di peer educator**

Terza fase: Formazione degli Studenti - Educatori tra Pari

La formazione, condotta dagli operatori degli Enti erogatori, si sviluppa secondo le modalità descritte nel Manuale Formatori, in moduli intensivi (5 incontri di 4 ore, per esempio) o incontri distribuiti nel corso dell'anno scolastico, da svolgere prioritariamente e preferibilmente in orario scolastico. Solo in casi eccezionali, qualora non fosse possibile garantire l'intero percorso durante l'orario delle lezioni, potrà essere adottata una formula mista, con attività svolte sia in orario scolastico sia extrascolastico. Può essere prevista la presenza del docente referente o di altri docenti con tempi e modalità concordati.

I formatori in questa fase:

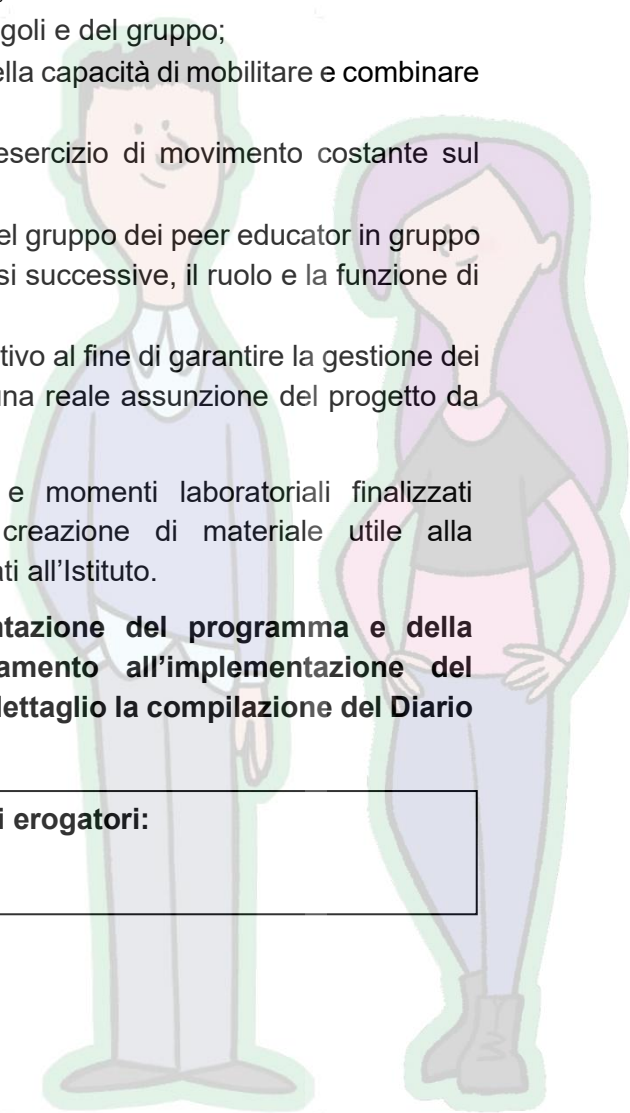
- valorizzano l'apprendimento di tipo esperienziale;
- operano per lo sviluppo delle competenze dei singoli e del gruppo;
- sostengono il potenziamento nei peer educator della capacità di mobilitare e combinare insieme le risorse di cui dispongono;
- facilitano, all'interno delle sessioni formative, l'esercizio di movimento costante sul doppio binario dei contenuti e delle abilità;
- promuovono con metodologie attive lo sviluppo del gruppo dei peer educator in gruppo di lavoro per adottare progressivamente, nelle fasi successive, il ruolo e la funzione di "facilitatori";
- collaborano con gli insegnanti nel percorso formativo al fine di garantire la gestione dei requisiti formali di cornice istituzionale oltre ad una reale assunzione del progetto da parte della scuola.

Questa fase prevede momenti di co-progettazione e momenti laboratoriali finalizzati all'acquisizione di conoscenze/competenze e alla creazione di materiale utile alla realizzazione degli interventi, sia nelle classi che destinati all'Istituto.

Si ricorda la compilazione della parte Implementazione del programma e della valutazione d'impatto nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"", nel dettaglio la compilazione del Diario Attività.

Impegno orario previsto per gli Operatori degli Enti erogatori:

- **minimo 20 ore per ciascun operatore**



Quarta fase: Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi ed organizzazione di eventi

Dopo il periodo di formazione degli educatori tra pari si prevedono interventi di ricaduta rivolti agli altri studenti dell'Istituto. Gli interventi possono essere di due tipi: la ricaduta nelle classi e gli eventi di sensibilizzazione rivolti all'Istituto, come descritto nel Manuale Formatori (paragrafo "Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi ed organizzazione di eventi").

Si ricorda la compilazione della parte Implementazione del programma e della valutazione d'impatto nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"".

In occasione degli eventi o delle attività di Educazione tra Pari, si raccomanda di utilizzare i materiali "#Sgabbati". Il termine "#Sgabbati" richiama sia l'idea di liberarsi da abitudini dannose, come il fumo, il consumo eccessivo di alcol, la cattiva alimentazione e la sedentarietà ("sgàbbati"), sia quella di appartenere a una comunità di giovani che hanno scelto comportamenti salutarì ("sgabbati"), trasmettendo un messaggio positivo e inclusivo.

I materiali, disponibili presso le ATS di riferimento, comprendono:

- tre personaggi cartonati "#Sgabbati";
- due photobooth con cavalletti;
- quattro video dedicati ai temi di alcol, fumo, alimentazione e attività fisica, reperibili al link <https://experience.regione.lombardia.it/it/sgabbati>

Quinta e sesta fase: Monitoraggio, Valutazione e Restituzione

L'intervento nelle classi degli Educatori tra Pari è sempre seguito da incontri di monitoraggio, per una valutazione dell'esperienza secondo le suggestioni fornite dal manuale Formatori nel paragrafo dedicato.

Lo sviluppo del Programma prevede processi valutativi, da attuare congiuntamente alla scuola quale partner attivo dell'intervento:

- valutazione di processo e di risultato con il Docente referente ed altri stakeholder della scuola;
- valutazioni di processo relative ai livelli di coinvolgimento dei peer educator nella formazione, al grado di partecipazione attiva dei destinatari alle attività proposte dai peer educator, ai livelli di gradimento, ecc.;
- valutazioni di impatto relative al numero di destinatari raggiunti, alla correttezza delle conoscenze a inizio e fine interventi, al numero di persone coinvolte in specifiche attività, ecc.

Si auspica, al termine dell'anno scolastico, la realizzazione di un incontro finale tra i docenti coordinatori delle classi coinvolte nel programma, gli Educatori tra Pari e gli operatori per confrontarsi sull'andamento del programma e fare una valutazione generale dell'esperienza.

A conclusione dell'annualità di programma deve essere inoltre previsto un momento di valutazione, comprensiva di restituzione degli esiti del progetto, con la Dirigenza Scolastica,

con il/la docente referente e con gli Organi collegiali, finalizzata anche alla riprogettazione per l'anno successivo.

Si ricorda la compilazione della Rendicontazione del Programma e della scheda di valutazione di impatto nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"".

Impegno orario previsto per gli Operatori degli Enti erogatori:

- **minimo 7 ore per ciascun operatore (comprehensive sia degli incontri di monitoraggio con gli Educatori tra Pari che di incontri di valutazione e restituzione con la Scuola) per Istituti di primo avvio**
- **minimo 10 ore per ciascun operatore per gli Istituti già aderenti al programma**

Rendicontazione delle attività

A conclusione dell'annualità di Programma è prevista la revisione finale della compilazione nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"" in tutte le sue parti.

Si ricorda la compilazione della Rendicontazione del Programma e della scheda di valutazione di impatto sul fascicolo "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"".

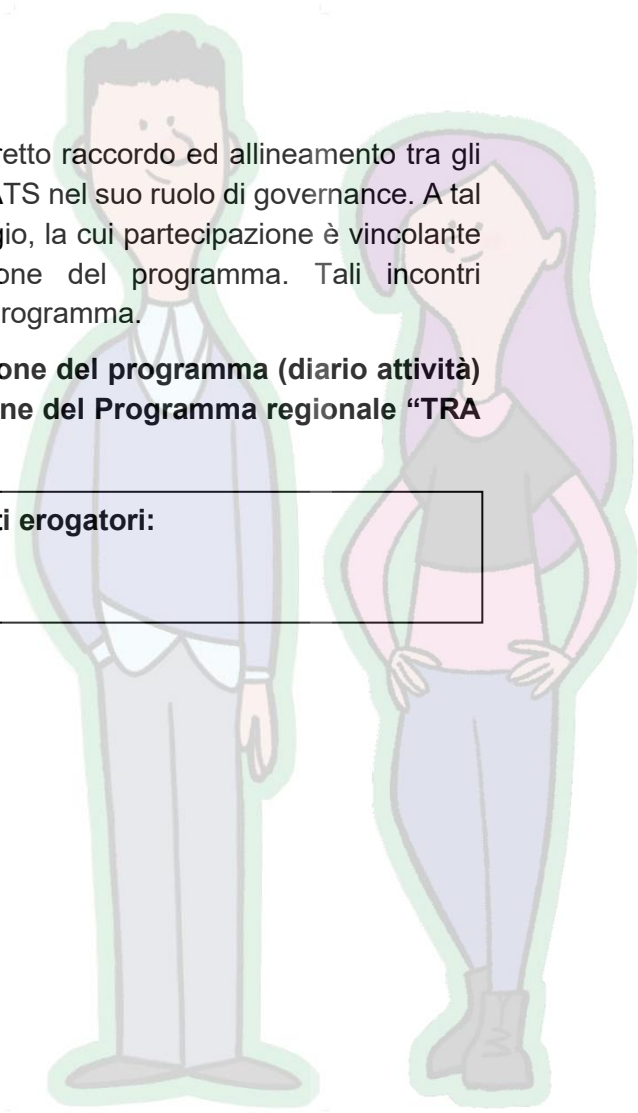
Raccordo con ATS

L'attivazione del Programma regionale richiede uno stretto raccordo ed allineamento tra gli Enti erogatori impegnati nello sviluppo del progetto ed ATS nel suo ruolo di governance. A tal fine ATS promuove incontri di formazione e monitoraggio, la cui partecipazione è vincolante per gli enti Erogatori impegnati nell'implementazione del programma. Tali incontri accompagneranno gli Enti erogatori nello sviluppo del programma.

Si ricorda la compilazione della parte Implementazione del programma (diario attività) nell'allegato "Accompagnamento all'implementazione del Programma regionale "TRA PARI Lombardia"".

Impegno orario previsto per gli Operatori degli Enti erogatori:

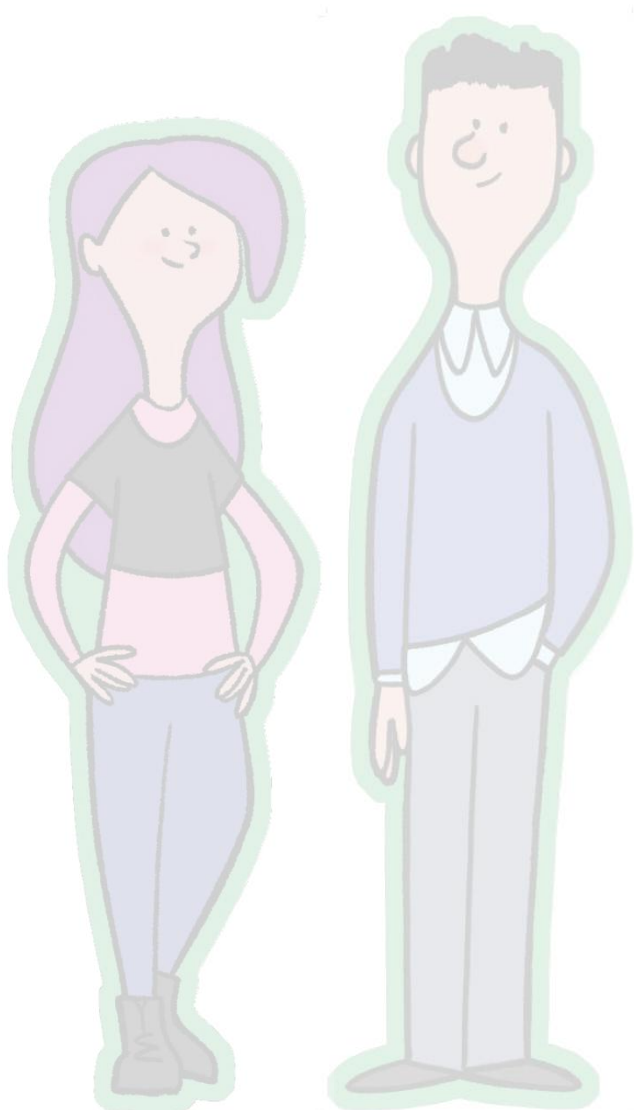
- **minimo 7 ore per ciascun operatore**



SE LA SCUOLA È UN CFP

Nei CFP con percorso quadriennale, il modello “TRA PARI Lombardia” può essere applicato in modo pressoché integrale, pur richiedendo alcuni adattamenti legati alla specifica organizzazione didattica. In particolare, risulta opportuno prevedere una pianificazione anticipata delle attività, tenere conto dei periodi di stage e privilegiare modalità formative più intensive. Riveste inoltre particolare importanza il coinvolgimento dei tutor, quali figure di riferimento a supporto del percorso.

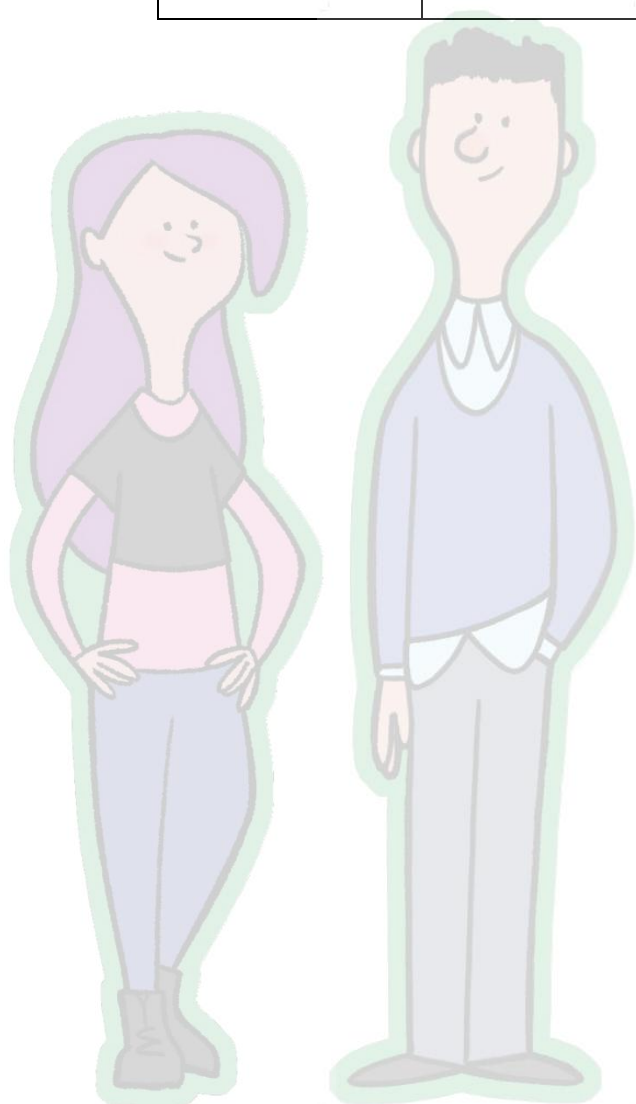
Nei CFP con percorso triennale, il modello necessita di una rimodulazione più strutturata. In questo contesto, gli studenti peer educator possono essere individuati durante il secondo anno e assumere il ruolo di “senior” nel terzo anno. Gli interventi tra classi si realizzano quindi con una differenza di età e di esperienza limitata a un solo anno scolastico. Le tematiche affrontate restano invariate rispetto al modello originario, prevedendone tuttavia una distribuzione alternata nel corso delle diverse annualità.



Di seguito uno schema riassuntivo dell'impegno previsto per operatore (orario ed attività da svolgere):

FASI	ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO MINIMO PREVISTO (per operatore)	PRESTAZIONI previste da DGR 5978 del 13.4.2026 (non operativa per il 2026)
Contrattazione con la scuola	Presentazione del programma al DS e/o ai referenti ed agli organi collegiali. Formalizzazione dell'adesione entro giugno e massimo fine ottobre. Costituzione gruppi di lavoro con il/i docenti referenti. Pianificazione del calendario. Compilazione del paragrafo programmazione- fase di contrattazione con la scuola, cronoprogramma delle attività, metodi utilizzati per la valutazione.	6 ore (3 ore dal 2° anno di progettualità) Ipotesi (3 incontri di 2 ore al primo anno e 2 incontri di 1,5 ora nel secondo anno)	
Costituzione del gruppo degli Educatori tra Pari	Presentazione del programma agli studenti, confronto con docenti coordinatori/referenti per selezione candidature. Compilazione diario attività.	4 ore	
La formazione degli Educatori tra Pari	Incontri di formazione con studenti peer. Compilazione diario attività.	20 ore	
Gli interventi degli Educatori tra Pari nelle classi	Interventi diretti dei peer educator nelle classi o indirizzati all'Istituto. Compilazione diario attività e valutazione di impatto.	-	

Monitoraggio, valutazione e restituzione	Incontri di monitoraggio con i peer educator del lavoro svolto nelle classi /nell'istituto. Incontro di verifica con il/i docenti referenti. Incontro di verifica con DS e/o con referenti e/o con organi collegiali. Compilazione della parte di rendicontazione (attività svolte, tematiche trattate, eventi, valutazione).	7 ore (10 ore dal 2° anno di progettualità) Ipotesi (1 incontro di 2 ore con studenti e 2 incontri con docenti referenti)	
Raccordo con ATS	Incontri di monitoraggio/accompagnamento. Compilazione della valutazione di impatto.	7 ore	
		44 ore totali	



ALLEGATI

Ogni ATS provvederà a trasmettere agli Enti Erogatori attivi sul territorio di propria competenza i seguenti Allegati, personalizzati secondo le indicazioni previste, al fine di uniformare gli strumenti utilizzati per l'attivazione dell'offerta del Programma nelle Scuole, favorire l'adesione degli Istituti scolastici e monitorare l'effettivo raggiungimento del target.

Nel presente documento gli Allegati sono riportati in **versione non editabile**, a titolo esemplificativo. Le **versioni editabili**, predisposte per consentire la personalizzazione delle sezioni indicate, saranno trasmesse alle ATS tramite e-mail.

LOGO ATS

A.S. 2026/2027

**ACCOMPAGNAMENTO
ALL'IMPLEMENTAZIONE
DEL PROGRAMMA
REGIONALE “TRA PARI
Lombardia”**

ISTITUTO - PLESSO

ANNO SCOLASTICO

LOGO ATS

(N.B. Compilare per ogni Plesso in cui viene implementato il programma)

1) ENTE AL QUALE È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE

• Nome Ente: _____

• Operatori coinvolti:

Nome e Cognome	Professione	Anno formazione regionale "TRA PARI Lombardia"	Ruolo nel Programma (formatore, referente..)	Ore dedicate al Programma

2) ISTITUTO SCOLASTICO

• Plesso aderente:

• Codice meccanografico:

• Comune:

• Indicare di seguito i nominativi dei docenti coinvolti:

Nome e Cognome	Ruolo nel programma

PROGRAMMAZIONE

FASE DI CONTRATTAZIONE CON LA SCUOLA

Descrivi brevemente le caratteristiche dell'istituto a cui è rivolto il Programma ed il contesto sociale e territoriale in cui è collocato.

Specifica la motivazione dell'adesione da parte dell'Istituto al Programma.

Descrivi come e con chi è avvenuta la fase di contrattazione (con Dirigente Scolastico, con docente referente, ecc.).

Specifica e motiva con quale tematica di salute verrà avviato il Programma (affettività e sessualità, comportamenti additivi).

Specifica se è stata concordata la presenza del docente referente durante il percorso di formazione dei peer educator (se sì, con quale frequenza e modalità).

Sono stati definiti degli accordi sul ruolo dei docenti della classe durante gli interventi di ricaduta degli Educatori tra Pari? (es. opportunità che sia all'esterno della classe, ma reperibile al bisogno)

Indica se nell'Istituto sono attive altre progettualità riguardanti argomenti di salute e di benessere e se ci saranno contatti/integrazioni e collaborazioni tra i diversi interventi.

PROGRAMMAZIONE

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ NELL'ANNO SCOLASTICO

Compila il cronoprogramma, specificando azioni e modalità per ogni fase prevista dalla Linee guida erogatori [es: fase costituzione del gruppo tra pari: presentazione in tutte le classi (settembre), selezione dei candidati (ottobre) ecc.]

Fasi (come da Linea guida erogatori)	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Contrattazione con la scuola										
Costituzione del gruppo degli Educatori tra Pari										
Formazione Educazione tra Pari										
Interventi Educatori tra Pari										
Eventi										
Monitoraggio, valutazione e restituzione										

Note

PROGRAMMAZIONE

METODI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

È prevista la somministrazione del questionario di gradimento nelle classi destinatarie dell'intervento?

SI ☐ NO ☐

Verranno utilizzate altre metodologie di valutazione (es. focus group) dell'intervento?

SI ☐ NO ☐

Se sì, quali?

LOGO ATS

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

DIARIO ATTIVITÀ

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE “TRA PARI LOMBARDIA”

Compila per ogni attività svolta la seguente tabella:

DATA	ATTIVITÀ SVOLTA (incontri di co-progettazione, incontri di Formazione degli Educatori tra Pari, ecc.)	DA CHI	CON CHI (Educatori tra Pari, docenti, dirigenti, ATS, ecc.)	ORE (specificare per ogni attività indicata)

LOGO ATS

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

DIARIO ATTIVITÀ

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE “TRA PARI LOMBARDIA”

Compila per ogni attività svolta la seguente tabella:

DATA	ATTIVITÀ SVOLTA (incontri di co-progettazione, incontri di Formazione degli Educatori tra Pari, ecc.)	DA CHI	CON CHI (Educatori tra Pari, docenti, dirigenti, ATS, ecc.)	ORE (specificare per ogni attività indicata)

LOGO ATS

RENDICONTAZIONE DEL PROGRAMMA

ATTIVITÀ SVOLTE

Come è stato presentato il Programma “TRA PARI Lombardia” agli studenti?

Come sono stati reclutati gli Educatori tra Pari?

Come è stata organizzata la formazione degli Educatori tra Pari? (modalità intensiva, in moduli nel corso dell'anno scolastico, in orario scolastico o extra scolastico, ecc.)

Che azioni hanno messo in campo gli Educatori tra Pari? (come hanno raggiunto gli studenti? Incontri in classe, eventi, incontri assembleari, ecc.)

Che strumenti sono stati utilizzati e/o prodotti dagli Educatori tra Pari nello svolgimento delle attività? (es. video, cartellonistica, dépliant, Power Point, ecc.)

TEMATICHE AFFRONTATE:

- **NEGLI INTERVENTI DEGLI EDUCATORI TRA PARI IN CLASSE**

- ☐ Affettività e Sessualità
- ☐ Comportamenti additivi
- ☐ Relazioni e rischi del web
- ☐ Conoscenza dei Servizi Territoriali
- ☐ Altro (indicare quale/i _____)

- **NEGLI EVENTI DI ISTITUTO**

- ☐ Fumo di tabacco
- ☐ Gioco d'azzardo

- ☐ Violenza di genere
- ☐ Infezioni sessualmente trasmesse
- ☐ Vaccinazione HPV
- ☐ Donazione di organi e tessuti
- ☐ Prevenzione dei Tumori
- ☐ Altre giornate mondiali (specificare _____)
- ☐ Altro (specificare _____)

VALUTAZIONE

- È stato somministrato il questionario di gradimento nelle classi destinatarie dell'intervento?

SI ☐ NO ☐

Se sì, con quali esiti? Se no, perché?

- Sono state utilizzate altre metodologie di valutazione (es. focus group) dell'intervento?

SI ☐ NO ☐

Se sì, quali?

Con che esito?

Segnalare quali sono, a vostro parere, i PUNTI DI FORZA dell'implementazione del programma.

Segnalare quali sono, a vostro parere, i PUNTI DI CRITICITÀ dell'implementazione del programma.

PROSPETTIVE PER LA PROSSIMA ANNUALITA'

Indicare accordi e possibili sviluppi per il successivo anno scolastico.

LOGO ATS

(Da inviare ad ATS entro date scritte nei box)

VALUTAZIONE DI IMPATTO

SCHEDA DI VALUTAZIONE IMPATTO INIZIALE		
ISTITUTO _____ PLESSO _____		
Dati complessivi Periodo Settembre – 31 dicembre (Da comunicare ad ATS entro il 04 gennaio)	INDICATORE	Numero
Composizione gruppo degli Educatori tra Pari	Numero di nuovi Educatori tra Pari	
	Numero di Educatori tra Pari coinvolti nella precedente annualità che proseguono nell'anno in corso	
Interventi finali nelle classi	N. di studenti raggiunti	
Eventi di Istituto	N. di studenti raggiunti con gli eventi	

SCHEDA DI VALUTAZIONE IMPATTO INTERMEDIA		
Dati complessivi periodo settembre – 31 marzo (Da comunicare ad ATS entro il 04 aprile)	INDICATORE	Numero
Composizione gruppo degli Educatori tra Pari	Numero di Educatori tra Pari	
Interventi finali nelle classi	N. di studenti raggiunti	
Eventi di Istituto	N. di studenti raggiunti con gli eventi	

SCHEDA DI VALUTAZIONE IMPATTO FINALE		
Dati complessivi periodo Settembre – giugno (Da comunicare entro il 30 giugno)	INDICATORE	Numero
Composizione gruppo degli Educatori tra Pari	Numero di nuovo Educatori tra Pari	
	Numero di Educatori tra Pari coinvolti nella precedente annualità che proseguono nell'anno in corso	
Percorso di formazione degli Educatori tra Pari	N. di incontri previsti (come da programmazione)	
	N. di incontri realizzati	
	N. di abbandoni degli Educatori tra Pari durante la formazione	
	N. degli Educatori tra Pari a fine formazione	
Interventi finali nelle classi	N. di classi destinatarie (specificare se prime, seconde)	
	N. di studenti raggiunti nelle classi prime	
	N. di studenti raggiunti nelle classi seconde	
	N. complessivo di studenti raggiunti	
Eventi di Istituto	N. di eventi svolti	
	N. di studenti raggiunti	
Formazione/interventi con docenti	N. di incontri N. dei partecipanti	
Formazione/interventi con altri destinatari (es. genitori)	Specificare categoria destinatari N. dei destinatari	

PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA REGIONALE “TRA PARI LOMBARDIA”

La Promozione della Salute nelle scuole secondarie di II grado IL PROGRAMMA REGIONALE “TRA PARI Lombardia”

PREMESSA

Il Programma Regionale “TRA PARI Lombardia”, in coerenza con il Modello della Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, mira a riconoscere e a promuovere un ruolo attivo dei giovani nel contesto scolastico, rendendoli protagonisti consapevoli della propria formazione all’interno di un percorso di promozione del benessere per sé e per gli altri studenti della propria scuola. Ciò concorre a realizzare quello che da alcuni anni gli stessi programmi ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell’educazione scolastica: costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi, migliorando al contempo il clima scolastico.

“TRA PARI Lombardia” è fondato su una metodologia scientificamente validata, basata su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari. Il legame di similarità, infatti, è alla base dell’efficacia del metodo: gli Educatori tra Pari, visti come modelli positivi, possono favorire nei pari l’acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura, contrastando comportamenti a rischio e atteggiamenti disadattivi, non funzionali per la salute dei singoli e per il contesto di appartenenza. I risultati positivi di questo approccio si riflettono quindi sia sugli Educatori tra Pari sia su coloro verso cui si rivolge l’intervento.

OBIETTIVI

- Prevenire i principali comportamenti a rischio per la salute (legati all’uso di sostanze, alcol, fumo, gioco d’azzardo, affettività e sessualità, relazioni ed uso del web) attraverso strategie di rafforzamento delle abilità personali e sociali dei giovani.
- Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi all’interno della scuola, in particolare in merito al tema della salute e del benessere.
- Formare un gruppo di Educatori tra Pari capaci di promuovere la salute nei propri contesti di vita.
- Rafforzare le competenze trasversali (Life Skills) e le conoscenze su specifiche tematiche di salute (sessualità e affettività, comportamenti additivi – sostanze psicoattive legali e illegali, alcol, gioco d’azzardo, relazioni e rischi del web).

- Aumentare negli Educatori Tra Pari la conoscenza dei servizi sociosanitari affinché possano presentarli e favorirne un utilizzo corretto.
- Favorire il riconoscimento del gruppo di Educatori tra Pari come risorsa all'interno della scuola (da parte del Dirigente, della Commissione Salute e del corpo docenti).

DESTINATARI

I destinatari intermedi del programma sono gli studenti arruolati come Educatori tra Pari, selezionati nelle classi terze, per auto ed etero candidatura. Gli Educatori tra Pari manterranno il proprio ruolo sino al 4° e/o 5° anno scolastico.

I destinatari finali dell'intervento sono tutti gli studenti del biennio che saranno coinvolti negli interventi di ricaduta organizzati dal gruppo di Educatori tra Pari.

GLI INTERVENTI NELLE CLASSI E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI

Al termine della formazione, gli Educatori tra Pari realizzano interventi preventivi di ricaduta nelle classi dell'Istituto, rivolti agli altri studenti e finalizzati alla promozione della salute e del benessere. Gli interventi sono svolti da almeno una coppia di Educatori tra Pari, senza la presenza di adulti in aula, e prevedono uno o più incontri nelle classi prime e seconde per un totale di 2–4 ore per classe. I contenuti affrontati riprendono le tematiche trattate durante la formazione e vengono proposti attraverso metodologie interattive e partecipative che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti, in coerenza con il modello dell'Educazione tra Pari, basato sul confronto tra pari. Durante lo svolgimento degli incontri, l'insegnante di classe rimane reperibile all'interno dell'Istituto in un luogo preventivamente concordato e può essere contattato dagli Educatori tra Pari in caso di necessità, al fine di garantire un adeguato supporto e la ripresa delle normali attività didattiche qualora richiesto.

Inoltre, tutti gli studenti della scuola potranno essere coinvolti nella realizzazione di eventi su specifiche tematiche di salute. Possono essere proposti dagli Educatori tra Pari, dai formatori, dalla scuola, dall'ATS, dalla Regione o dall'Ufficio Scolastico. La loro preparazione avviene durante i momenti di formazione dei peer e, quando necessario, anche in spazi e tempi aggiuntivi concordati con la scuola. Questi eventi rappresentano un'occasione speciale per sensibilizzare tutta la comunità scolastica su temi di salute e benessere attraverso la predisposizione di installazioni tematiche, incontri partecipativi in aula magna, incontri tematici durante la settimana di cogestione/autogestione, produzione di filmati e/o interviste, strutturazione e diffusione – con differenti tecniche – di messaggi preventivi destinati ai pari, realizzazione – all'interno della scuola o sul territorio – di flash mob di ballo e/o musica, video di presentazione dei servizi di cura del territorio (es. consultori).

Gli Educatori tra Pari possono essere protagonisti di tre tipologie di eventi:

- Eventi realizzati nella propria scuola, anche in occasione di specifiche giornate a tema (giornata della salute, giornata contro la violenza sulle donne, giornata mondiale per la lotta all'AIDS, ecc.), al fine di ampliare la ricaduta del programma su tutta la popolazione scolastica.
- Eventi su tematiche di salute realizzati a livello locale o regionale in cui gli Educatori tra Pari possono dare il proprio contributo come cittadini attivi e rappresentanti della popolazione scolastica formati su tematiche di salute.
- Eventi periodici territoriali organizzati dalle ATS di riferimento come occasione di visibilità del progetto rispetto alla cittadinanza, di conoscenza tra tutti gli Educatori tra Pari presenti nel territorio e di riconoscimento del lavoro di promozione della salute da loro svolto.

LE FASI DEL PROGRAMMA

“TRA PARI Lombardia” prevede un’articolazione almeno biennale, funzionale allo sviluppo complessivo del percorso e allo svolgimento delle differenti fasi di lavoro previste (*Tabella 1 - Struttura esemplificativa del programma realizzato per due biennali (quattro anni scolastici)*).

Dopo una preliminare contrattazione con la scuola e la presentazione del Programma agli studenti delle classi terze, viene effettuato il reclutamento del gruppo di Educatori tra Pari, selezionati per auto e/o etero candidatura in accordo con i docenti. A questa fase segue la formazione del gruppo degli Educatori tra Pari, effettuata mediante metodi interattivi ed esperienziali, volta a rafforzare le competenze di base e la conoscenza di specifiche tematiche di salute. Dopo la formazione, gli Educatori tra Pari sviluppano azioni concrete (processo di ricaduta) di promozione della salute realizzando incontri nelle classi prime e seconde (destinatari finali) ed eventi di Istituto. L’impegno orario chiesto ai ragazzi si modula a seconda dalla fase e consta di almeno 25 ore annuali.

Nella realizzazione del programma ogni scuola è accompagnata da un team multiprofessionale composto da 2 operatori esterni, afferenti al sistema sanitario e sociosanitario (ATS, ASST, Enti Privati Accreditati, Enti del Terzo Settore). Gli operatori mantengono i contatti con il Dirigente Scolastico e i Docenti Referenti, anche al fine di monitorare l’andamento del programma e pianificare gli impegni previsti nelle due annualità. Si occupano inoltre di selezionare e formare i ragazzi della scuola che costituiranno il gruppo di Educatori tra Pari, accompagnandoli nel corso dell’implementazione del Programma e curando il monitoraggio e la valutazione del percorso nella scuola. Le risorse esterne vengono garantite con fondi ad hoc e nessun costo è previsto per la scuola.

Annualità di progetto	Composizione gruppo pari	Tematica oggetto della formazione	Ricaduta	Eventi
PRIMA BIENNIALITÀ				
1°anno	Formazione terze	Lavoro sul gruppo Affettività e sessualità; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali	Ricaduta sulle prime (Affettività e sessualità; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali)	Eventi di istituto su tematiche di salute
2° anno	Formazione terze e quarte (ex terze primo anno)	Lavoro sul gruppo Comportamenti additivi; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali	Ricaduta su prime e seconde (ex prime primo anno) (Comportamenti additivi; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali)	Eventi di istituto su tematiche di salute
SECONDA BIENNIALITÀ				
1° anno (nuova biennialità)	Formazione terze e quarte (ex terze del secondo anno) *In questa fase gli studenti di quinta (ex terze primo anno) possono aiutare nel processo di selezione dei nuovi Educatori tra Pari, oltre che nell'organizzazione degli eventi	Lavoro sul gruppo Affettività e sessualità; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali	Ricaduta su prime e seconde (ex prime secondo anno) (Affettività e sessualità; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali)	Eventi di istituto su tematiche di salute
2° anno (nuova biennialità)	Formazione terze e quarte (ex terze del primo anno della nuova biennialità)	Lavoro sul gruppo Comportamenti additivi; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali	Ricaduta su prime e seconde (ex prime del primo anno della nuova biennialità) (Comportamenti additivi; relazioni & web; conoscenza dei Servizi Territoriali)	Eventi di istituto su tematiche di salute

Nella biennialità successiva si procede con la rotazione indicata in tabella.

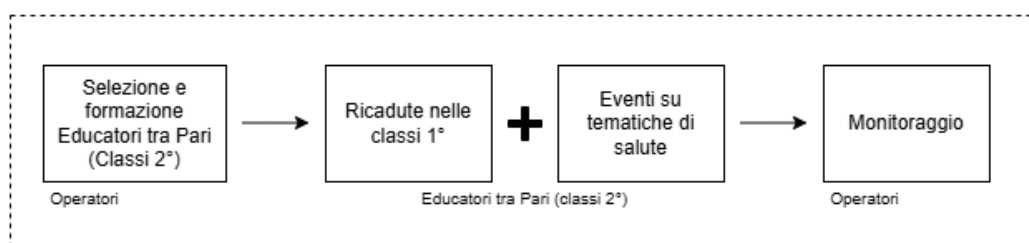
SE LA SCUOLA È UN CFP

I Centri di Formazione Professionale (CFP) hanno un'organizzazione didattica e un calendario differenti rispetto alle scuole secondarie, spesso articolati su quattro anni e caratterizzati da periodi di stage, FSL o apprendistato che coinvolgono le classi in momenti diversi. Per questo è fondamentale una pianificazione anticipata delle attività del programma “TRA PARI Lombardia”, tenendo conto delle specificità organizzative.

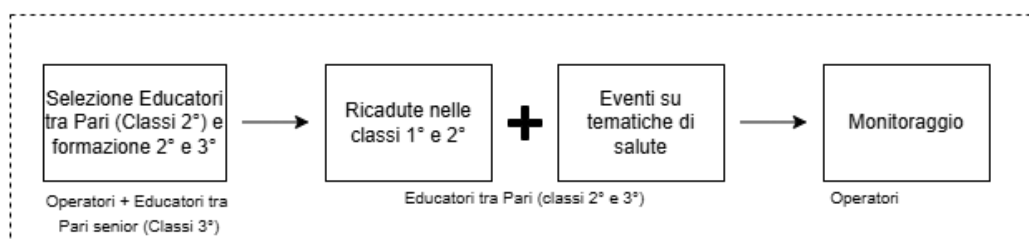
Nei CFP con percorso quadriennale è possibile mantenere l'impianto del programma, adattandone la gestione operativa: si raccomanda una formazione intensiva dei peer educator (ad esempio in giornate consecutive) per garantire la partecipazione, vista la variabilità dei periodi di stage. È inoltre importante valorizzare attività trasversali rivolte a tutta la scuola e coinvolgere i tutor nella gestione e nel coordinamento delle attività. Utile anche l'integrazione con il programma Unplugged, che può favorire l'avvio dei percorsi di peer education.

Nei CFP con percorsi triennali è previsto un adattamento del modello: i peer educator vengono formati a partire dalle classi seconde e affiancati l'anno successivo da nuovi peer, con una struttura “senior-junior” che consente la continuità del programma. Le attività si sviluppano con interventi nelle classi prime e seconde, mantenendo le tematiche del programma (affettività e sessualità, comportamenti additivi, relazioni e web), ma con una riduzione dello scarto d'età tra peer educator e destinatari rispetto al modello standard.

Primo anno



Secondo anno



VALUTAZIONE

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Per la riuscita del Programma è fondamentale la collaborazione con la scuola, luogo di realizzazione dell'intervento e parte attiva dell'intero processo. Essa è chiamata a garantire i tempi e gli spazi necessari per l'implementazione del programma, oltre che il riconoscimento del ruolo degli Educatori tra Pari tra tutti il corpo insegnanti.

Al fine di favorire la buona riuscita del Programma, inoltre, è necessario identificare un docente referente, che si occupi degli aspetti organizzativi del programma e mantenga i rapporti tra gli Educatori tra Pari, gli operatori coinvolti nella formazione e i Coordinatori/Docenti di classe.

Il programma può essere integrato con la didattica (ad esempio tramite inserimento del programma nel PTOF, nella proposta di FSL, nei moduli orientamento, in altri progetti in essere, ecc.). In questo caso la scuola deve garantire che il raccordo interno tra i diversi referenti (Salute e FSL/Orientamento/ecc.) avvenga in tempo utile.

I materiali utilizzati durante le attività del Programma sono disponibili al seguente link:

<https://promozionesalute.regione.lombardia.it/programmi-regionali-e-report/tra-pari-lombardia>

“TRA PARI Lombardia”: Programma regionale di educazione tra pari MODULO DI ADESIONE PER L'ANNO SCOLASTICO

da compilare per ogni sede in cui si intende attivare il programma e da spedire via e-mail debitamente compilato e firmato dal Dirigente Scolastico ENTRO IL 31.10 del corrente anno

MITTENTE

DESTINATARIO

Istituto:

Telefono:

E-mail:

Comune e Provincia

Indirizzo mail Struttura
della Promozione della
Salute ATS
+ Ente Erogatore se già
ingaggiato

ADERISCE AL PROGRAMMA “TRA PARI Lombardia” PER L'A.S.

Firma del Dirigente Scolastico e Timbro della Scuola o Firma Digitale

a) Sede in cui verrà attivato il Programma

Nome plesso:

Meccanografico:

b) Nominativo e recapiti del Docente Referente del programma

Nome e Cognome:

E-mail: Tel/cell:

c) Dati/note relative agli insegnanti e agli studenti coinvolti nel programma:

- Numero di insegnanti in supporto alle attività di progetto:
- Numero classi che potranno essere coinvolte nelle azioni di educazione tra pari:
Classi 1° Classi 2° Classi 3° Classi 4° Classi 5°

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati a ATS xxxxx saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è ATS xxxxx.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo xxxxx

I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente

LOGO ATS
Eventuale logo Ente Erogatore in base agli accordi locali

FOGLIO FIRME FORMAZIONE STUDENTI – EDUCATORI TRA PARI[illegible]

FOGLIO FIRME FORMAZIONE STUDENTI – EDUCATORI TRA PARI[illegible]

